

VENERDI SANTO 2010



*IL TUO VOLTO, SIGNORE,
IO CERCO!*

Canto Il Tuo Volto noi cerchiamo

***Il Tuo Volto noi cerchiamo
camminando sulla terra,
ogni uomo che incontriamo
Ti somiglia, o Signor.***

E un giorno sei apparso
con un volto come noi
e hai pianto, hai sorriso,
vero uomo sei, Signor.

Dal tuo volto a noi traspare
l'infinito che tu sei;
ogni volto di un fratello
è un frammento del tuo amor.

Ti vedremo a faccia a faccia
come sei tu, o Signor;
questo è il senso della vita,
il vederti come sei.

C- Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo
Amen

C- Il Signore Gesù, che nell'ora della Sua Passione e morte ha esposto il Suo Volto all'umiliazione e agli insulti, ci doni la luce della fede e della speranza, perché, riconoscendo in Lui il Servo sofferente di Dio e dell'uomo, abbiamo il coraggio di seguire lo stesso cammino che, attraverso la croce, porta alla vita eterna.

A Gesù, sostegno della nostra debolezza, onore e gloria nei secoli.

Amen.

G- Preghiamo il salmo 27 a cori alterni (*uomini e donne*)

Ascolta, Signore, la mia voce.

Io grido: abbi pietà di me! Rispondimi.

Di te ha detto il mio cuore: «Cercate il suo volto»;
il tuo volto, Signore, io cerco.

Non nascondermi il tuo volto,
non respingere con ira il tuo servo.
Sei tu il mio aiuto, non lasciarmi,
non abbandonarmi, Dio della mia salvezza.
Mio padre e mia madre mi hanno abbandonato,
ma il Signore mi ha raccolto.

Mostrami, Signore, la tua via,
guidami sul retto cammino,
a causa dei miei nemici.

Non espormi alla brama dei miei avversari;
contro di me sono insorti falsi testimoni
che spirano violenza.
Sono certo di contemplare la bontà del Signore
nella terra dei viventi.
Spera nel Signore, sii forte,
si rinfrenchi il tuo cuore e spera nel Signore.

Canto Adoramus Te Domine

1° momento

ECCO, IL MIO SERVO...

Dal libro del profeta Isaia (52,13-15)

Ecco, il mio servo avrà successo,
sarà onorato, esaltato e innalzato grandemente.
Come molti si stupirono di lui
-tanto era sfigurato per essere d'uomo il suo aspetto
e diversa la sua forma da quella dei figli dell'uomo-
Così si meraviglieranno di lui molte nazioni;
i re davanti a lui chiuderanno la bocca,
poiché vedranno un fatto mai ad essi raccontato
e comprenderanno ciò che mai avevano udito.

(breve pausa di silenzio)

L2- Di fronte all'immagine del servo i nostri progetti sono sconvolti, il nostro modo di ragionare è messo in crisi, ogni logica umana sovvertita.. E' attraverso l'umiliazione e la desolazione che Dio dichiara la vittoria del Suo Servo. Il corpo del servo è inguardabile, il suo volto sfigurato, eppure in lui si manifesta la gloria definitiva di Dio.
Colui che è umiliato è il servo del Signore, il suo prediletto, il Figlio amato.

(tempo per la preghiera e la meditazione personale)

PREGHIERA CORALE

Signore Gesù,
vogliamo seguirti ed esserti amici,
attratti dal fulgore del tuo volto desiderato e nascosto.
Mostraci, ti preghiamo, il tuo volto sempre nuovo,
misterioso specchio dell'infinita misericordia di Dio.
Lascia che lo contempliamo
con gli occhi della mente e del cuore:
volto del Figlio, irradiazione della gloria del Padre
e impronta della sua sostanza,
volto umano di Dio entrato nella storia
per svelare gli orizzonti dell'eternità.
Volto silenzioso di Gesù sofferente e risorto,
che amato ed accolto cambia il cuore e la vita.
Vogliamo attingere dai tuoi occhi,
che ci guardano con tenerezza e compassione,
la forza di amore e di pace che ci indichi la strada della vita,
ed il coraggio di seguirti senza timori e compromessi,
per diventare testimoni del tuo Vangelo,
con gesti concreti di accoglienza, di amore e di perdono.
(Papa Benedetto XVI)

Canto E' giunta l'ora

E' giunta l'ora Padre per me
ai miei amici ho detto che
questa é la vita conoscere Te
e il Figlio tuo, Cristo Gesù.

Erano tuoi, li hai dati a me

ed ora sanno che torno a te
hanno creduto conservati tu
nel tuo amore, nell'unità.

Tu mi hai mandato ai figli tuoi
la Tua Parola è verità.
E il loro cuore sia pieno di gioia
la gioia vera viene da te.

2° momento

...PER LE SUE PIAGHE NOI SIAMO STATI GUARITI...

Dal libro del profeta Isaia (53,1-6)

Chi avrebbe creduto al nostro annuncio?
A chi sarebbe stato manifestato il braccio del Signore?
È cresciuto come un virgulto davanti a lui
e come una radice in terra arida.
Non ha apparenza né bellezza
per attirare i nostri sguardi,
non splendore per poterci piacere.
Disprezzato e reietto dagli uomini,
uomo dei dolori che ben conosce il patire,
come uno davanti al quale ci si copre la faccia;
era disprezzato e non ne avevamo alcuna stima.
Eppure egli si è caricato le nostre sofferenze,
si è addossato i nostri dolori;
e noi lo giudicavamo castigato,
percosso da Dio e umiliato.

Egli è stato trafitto per le nostre colpe,
schiacciato per le nostre iniquità.
Il castigo che ci dà salvezza si è abbattuto su di lui;
per le sue piaghe noi siamo stati guariti.
Noi tutti eravamo sperduti come un gregge,
ognuno di noi seguiva la sua strada;
il Signore fece ricadere su di lui
l'iniquità di molti.

(breve pausa di silenzio)

L3- La potenza di Dio si è manifestata nella storia del Servo, una storia segnata dal fallimento, dall'impotenza, dal dolore. A volte, le scelte di Dio sono sconcertanti: l'onnipotenza rinuncia ad imporsi con la forza e diventa impotenza.

L'Uomo che tutti giudicano un castigato, in realtà rivela la salvezza di Dio per ogni uomo. Le piaghe dolorose donano la guarigione.

Gesù si è fatto carne di peccato, ha conosciuto l'umiliazione, l'avvilimento, il dolore. Per questo ha pietà di noi quanto nessun altro. Nessuno di noi potrà più disperarsi. Il fallimento e la sconfitta, messi nelle mani di Dio, daranno frutti di Vita.

(tempo per la preghiera e la meditazione personale)

PREGHIAMO INSIEME CON IL SALMO 30 *(cori alterni)*

“In te, Signore, mi sono rifugiato, mai sarò deluso;
per la tua giustizia salvami. Mi affido alle tue mani:

tu mi riscatti, Signore, Dio fedele.

Sono l'obbrobrio dei miei nemici,
il disgusto dei miei vicini,
l'orrore dei miei conoscenti;
chi mi vede per strada mi sfugge.
Sono caduto in oblio come un morto,
sono divenuto un rifiuto.

Io confido in te, Signore;
dico: Tu sei il mio Dio,
nelle tue mani sono i miei giorni.
Liberami dalle mani dei miei nemici,
dalla stretta dei miei persecutori.

Fa' splendere il tuo volto sul tuo servo,
salvami per la tua misericordia.
Siate forti, riprendete coraggio,
o voi tutti che sperate nel Signore".

(breve pausa di silenzio)

(si continua insieme)

Non è facile, Signore,
lasciare che i nostri sguardi siano attirati dal Tuo dolore,
ma Tu aumenta la nostra fede,
perché sappiamo riconoscere in Te
Colui che si è fatto carico delle nostre sofferenze
per darci la vita.

Ascolto del canto "Signore, dolce Volto"

3° momento

...SI COMPIRÀ PER MEZZO SUO
LA VOLONTÀ DEL SIGNORE...

Dal libro del profeta Isaia (53,7-10)

Maltrattato si lasciò umiliare
E non aprì la sua bocca;
era come agnello condotto al macello,
come pecora muta davanti ai suoi tosatori,
e non aprì la sua bocca.
Con oppressione e ingiusta sentenza fu tolto di mezzo;
chi si affligge per la sua posterità?
Sì, fu eliminato dalla terra dei viventi,
per la colpa del mio popolo fu percosso a morte.
Gli si diede sepoltura con gli empi,
con il ricco fu il suo tumulo,
sebbene non avesse commesso violenza
né vi fosse inganno nella sua bocca.
Ma al Signore è piaciuto prostrarlo con dolori.
Quando offrirà se stesso in sacrificio di riparazione,
vedrà una discendenza, vivrà a lungo,
si compirà per mezzo suo la volontà del Signore.

(breve pausa di silenzio)

L5- Il Servo si affida, si consegna pienamente nelle mani di Dio. Nel silenzio e nell'abbandono più completo accetta

ogni umiliazione e sofferenza in nome della fiducia nel Suo Signore. E proprio dalla sua morte, liberamente accettata, sgorga la giustificazione « per i molti ».

È l'ora in cui Gesù offre la sua vita per poi riprenderla di nuovo e donarla a tutti.

L'ora in cui il Suo volto si sporca di sangue, si cosparge di lividi: è un volto sfigurato. Ma questa è anche l'ora in cui il Signore, sulla croce, vince il peccato e la morte, ridonando la speranza ai volti sfigurati dell'intera umanità.

(tempo per la preghiera e la meditazione personale)

INVOCAZIONI

Nostro maestro, soffrendo in silenzio nella passione
Hai imparato l'obbedienza dai patimenti;
Aiutaci a compiere sempre la volontà di Dio.

Kyrie, Kyrie eleison *(cantato- Taizè)*

Nostra salvezza, dando la tua vita per gli amici,
Li hai amati sino alla fine;
Insegnaci ad amarci gli uni gli altri del tuo stesso amore.

Kyrie, Kyrie eleison

Nostra forza morendo annoverato tra i malfattori
Sei stato umiliato fino all'infamia:
Metti nel nostro cuore la vera umiltà.

Christe, Christe eleison

Nostro Signore, stendendo le mani sulla croce
Hai attirato a te tutti gli uomini;

Riunisci nel tuo regno tutti i figli dispersi.

Kyrie, Kyrie eleison

Nostra vita, morendo sulla croce

Hai vinto la morte e il potere delle tenebre

Concedici di condividere la tua morte e risurrezione.

Kyrie, Kyrie eleison

4° momento

...VEDRÀ LA LUCE...PERCHÉ HA SPOGLIATO
SÉ STESSO FINO ALLA MORTE

Dal libro del profeta Isaia (53,11-12)

Dopo il suo intimo tormento vedrà la luce
E si sazierà della sua conoscenza;
il giusto mio servo giustificherà molti,
egli si addosserà le loro iniquità.
Perciò io gli darò in premio le moltitudini,
dei potenti egli farà bottino,
perché ha spogliato sé stesso fino alla morte
ed è stato annoverato fra gli empi,
mentre egli portava il peccato di molti
e intercedeva per i colpevoli.

(breve pausa di silenzio)

L6- Alla fine di tante sofferenze e tanto dolore, Dio pone il Suo sigillo finale; spetta a Lui l'ultima parola: Colui che si è inabissato volontariamente, fisicamente e moralmente, viene da Dio innalzato quale Re e Signore del mondo intero. Dio ha fatto della morte del Suo Servo la porta del Regno, la via per vincere il peccato, la strada sicura per la Salvezza.

(tempo per la preghiera e la meditazione personale)

PREGHIAMO INSIEME CON IL SALMO 27

Il Signore è mia luce e mia salvezza,
di chi avrò paura?

Il Signore è difesa della mia vita,
di chi avrò timore?

Quando mi assalgono i malvagi
per straziarmi la carne,
sono essi, avversari e nemici,
a inciampare e cadere.

Se contro di me si accampa un esercito,
il mio cuore non teme;
se contro di me divampa la battaglia,
anche allora ho fiducia.

Una cosa ho chiesto al Signore,
questa sola io cerco:
abitare nella casa del Signore
tutti i giorni della mia vita,
per gustare la dolcezza del Signore
ed ammirare il suo santuario.

Canto Adoramus Te Domine

11

Quando ci sembra che la nostra vita sia segnata solamente dal dolore e dalla sofferenza, insegnaci, Signore, ad affidarci a Te, ad abbandonarci alla tua volontà, certi che Tu solo sai volgere ogni cosa al bene.

Padre mio, io mi abbandono a Te,
fa' di me ciò che ti piace.
Qualunque cosa tu faccia di me, ti ringrazio.
Sono pronto a tutto, accetto tutto,
purché la tua volontà si compia in me
e in tutte le tue creature.
Non desidero niente altro, Dio mio;
rimetto l'anima mia nelle tue mani
te la dono, Dio mio,
con tutto l'amore del mio cuore,
perché ti amo.
Ed è per me un'esigenza d'amore il darmi,
il rimettermi nelle tue mani, senza misura,
con una confidenza infinita,
poiché Tu sei il Padre mio.
(Charles de Foucauld)

PADRE NOSTRO

CONCLUSIONE

G- L'incontro con il Volto sfigurato di Gesù ci ha permesso di contemplare il Suo grande Amore per ogni uomo, un Amore che non si ferma davanti al dolore sofferto, al rifiuto, all'abbandono, un Amore che sa andare oltre ogni nostra

resistenza, **un Amore che non si limita al dono di “qualcosa”, ma arriva in fondo, al dono di “tutto”.**

Adesso sta a noi decidere se accettare o ignorare questa offerta.

Lasciamo che l’invito di Gesù di mettere i nostri occhi nei Suoi, di riconoscere nel Suo Volto sfigurato l’Amore misericordioso di Dio Padre, prenda casa nel nostro cuore.

Per questo preghiamo insieme:

**Ti ringraziamo, Signore,
per il Tuo Amore senza misura,
per il Volto sfigurato di Tuo Figlio:
è l’immagine della cura
che hai verso ognuno di noi,
nel perdonarci e nel riaccoglierci.**

**Ti preghiamo, Signore,
di aiutarci a custodirti in noi e
di saperti portare ai nostri fratelli e sorelle,
specialmente a quelli che soffrono
per le tante croci di oggi.
Amen.**

Canto Ecco l’Uomo

Nella memoria di questa Passione
noi Ti chiediamo perdono Signore,
per ogni volta che abbiamo lasciato
il tuo fratello morire da solo.

***Noi ti preghiamo, uomo della croce,
figlio e fratello, noi speriamo in Te! (2 volte)***

Nella memoria di questa Tua morte,
noi Ti chiediamo coraggio Signore,
per ogni volta che il dono d'amore
ci chiederà di soffrire da soli.

*Prima di lasciare la chiesa, leggiamo e meditiamo in silenzio,
questo testo:*

“Quel volto così sudato,
così battuto,
così vilipeso.
Quel volto che ha detto al mondo
tutto quello che aveva da dire
e per cui anche se non ciò fosse stata la croce
non poteva dire più nulla.
Quel volto senza cammino
che mangiava le pietre dei persecutori,
quelle pietre più fresche del suo sangue,
che lui invocava
per poter dormire in pace
i giorni della sua natività.
Era nato sopra la pietra
e sulla pietra voleva morire.
Invece doveva morire su un palco,
su un teatro di derisione,
su un legno che dimostrava che lui,
figlio di un falegname
non poteva essere Dio...”

(Alda Merini, Poema della Croce)

“La Croce è la suprema manifestazione dell’amore di Dio agli uomini.
Fino a questo punto siamo amati.
La croce mostra la serietà assoluta dell’amore di Dio per noi”
(P. Curtaz, “L’ultimo sì”)